

L'EVENTO

L'INNO DI DON CENTO
L'INNO LASALLIANO SCRITTO
DA DON GIUSEPPE 'GIOSY' CENTO
HA CONCLUSO LA GIORNATA

FABRIZIO PANESI
PRESENTE IL PRESIDENTE
NAZIONALE DEGLI EX ALUNNI
LASALLIANI FABRIZIO PANESI



L'abbraccio della S. Filippo Neri a Schieler

di STEFANO GUIDONI

«TRA le scuole visitate in tutto il mondo siete quella che mi ha riservato il benvenuto più caloroso». Sono le parole di fratel Robert Schieler, superiore generale dei Fratelli delle scuole cristiane, pronunciate ieri mattina poco dopo il suo arrivo all'istituto lasalliano massese. Ad attenderlo nel cortile della scuola San Filippo Neri insieme al direttore, gli altri fratelli, il personale docente, tutti coloro che rivestono un ruolo all'interno dell'istituto, gli ex alunni e gli oltre cento studenti delle scuole dell'infanzia e primaria di viale Eugenio Chiesa, che lo hanno accolto pronunciando ripetutamente il suo nome ad alta voce. Con lui anche fratel Aidan Kilry, dele-

gato dell'area europea e Medio Oriente e fratel Achille Buccella, responsabile della Provincia Italia, ex insegnante e direttore della scuola di Massa, che lo accompagnerà nel suo tour negli istituti lasalliani di tutto lo Stivale. I bambini con i loro insegnanti ed educatori prima hanno formato un grande rettangolo nel campo di gioco tenendosi per mano e lasciandosi andare al cielo centinaia di palloncini colorati, poi hanno rappresentato un puzzle gigantesco per raccontare al «fratello maggiore», come lo chiamano i membri della congregazione laicale nata più di tre secoli fa, della loro scuola. Dopo l'intermezzo musicale del trio formato da due genitori musicisti, alla chitarra e alla

pianola e da una giovane talento della scuola alle percussioni, è stata la volta della rievocazione storica dei figuranti dell'associazione

SUPERIORE GENERALE

«Tra tutte le scuole visitate nel mondo questa mi ha dato il benvenuto più caloroso»

Ducato di Massa, che si sono esibiti davanti al parterre dei Fratelli, formato oltre che dalle tre personalità lasalliane, dal direttore fratel Giorgio Re, l'ex direttore fratel Giampiero Salvai, fratel Domenico Lasolo e fratel Alberto Castellani, regista dell'evento. Insieme a anche la coordinatrice didat-

tica Giuliana Oresi, il presidente degli ex alunni Silvio Giulianelli, il corpo docenti, la segreteria e gli addetti alla mensa, che insieme agli studenti dell'istituto alberghiero «Minuto» di Marina di Massa, hanno cucinato e servito il pranzo nello storico refettorio della scuola. Prima però non poteva mancare il momento di preghiera, di fronte alla statua della madonna dove una studente ha intonato l'Ave Maria. Una mattinata di canti, balli e di recitazione «che difficilmente dimenticherò - ha ammesso fratel Robert Schieler - e che mi rende orgoglioso di rappresentare in tutto il mondo la nostra congregazione». Ma i veri protagonisti anche questa volta sono stati i bambini, com'è tradizione dei Fratelli delle scuole cristiane.

IL SALUTO

‘Un onore essere il successore di La Salle’

DAL CALORE con cui è stato accolto alla scuola San Filippo Neri all'abbraccio del «Guglielmo». La giornata di fratel Robert Schieler, è proseguita a teatro per l'incontro con le autorità locali circondate da insegnanti, studenti, genitori ed ex alunni. Presenti i rappresentanti di Diocesi, Prefettura, Provincia, Comune e Forze dell'ordine, a testimonianza dell'importanza che la città ha attribuito alla visita. Sul palco la conduttrice Ilaria Borghini ha lasciato la parola prima al vescovo Giovanni Santucci, che ha detto «di apprezzare molto chi si occupa dell'educazione dei giovani», poi al sindaco Alessandro Volpi, che ha ricordato che «i Fratelli cristiani sono un'istituzione nel nostro territorio» e l'ex direttore fratel Giampiero Salvai è equiparabile alle personalità di maggior spessore della nostra città». Fratel Robert ha risposto alle domande dei bambini: «Essere il 27° successore di San Giovanni Battista de La Salle, fondatore della congregazione - ha detto - è per me un grande onore». Tutto è iniziato a Philadelphia, «dove ho sognato fin da piccolo di diventare lasalliano e anche se oggi il numero dei fratelli è diminuito, vedo bene il futuro della nostra congregazione». Dopo aver ricordato che «il più bel ricordo di questa visita ce lo teniamo nel cuore», come detto da fratel Alberto Castellani, la famiglia lasalliana ha donato a fratel Robert un libro fotografico e la riproduzione in marmo della lizza e ad Alessandro Volpi la riproduzione della statua di San Giovanni Battista de La Salle, presente nella basilica di San Pietro a Roma.

Stefano Guidoni



INCONTRO Alcuni momenti della festa organizzata alla San Filippo Neri e al teatro «Guglielmo» per l'arrivo del superiore generale dei Fratelli Cristiani Robert Schieler (foto Paola Nizza)

